

Identità

Il Consiglio di Zona è...

- organo consultivo e propositivo locale;
- sistema territoriale di partecipazione;
- referente diretto degli organi istituzionali per bisogni/opportunità;
- fulcro delle attività di socializzazione e aggregazione;
- luogo di incontro, confronto, riscontro;
- spazio di relazione e protagonismo collaborativi;
- promotore di iniziative, progetti, risorse;
- strumento di comunicazione e reciproca informazione.

Il Consiglio di Zona è anche...

- comunicatore territoriale,
- promotore culturale,
- animatore di comunità,
- sentinella e attivatore.

Potenzialmente, il Consiglio di Zona è:

- banca del tempo,
- porta di comunità,
- ...

Soprattutto, il Consiglio di Zona è...

- prossimo al cittadino!

Ruolo

Il Consiglio di Zona ha il ruolo di...

- Ascolto ed espressione.
- Intercettazione e aggancio (bisogni/risorse).
- Informazione e comunicazione.
- Consultazione e prioritarizzazione.
- Progettazione e attivazione.
- Monitoraggio e valutazione.

Ambiti

Campo dell'azione collaborativa

Espressione di pareri e proposte su:

- programmi, piani, progetti;
- utilizzo delle proprietà comunali;
- gestione di beni e servizi;
- priorità di investimento;
- sviluppo o revisione di politiche.

Campo dell'azione autonoma

- Organizzazione di iniziative (formative, aggregative, ricreative).
- Punto di informazione (es. sui servizi) e scambio conoscitivo (su politiche e interventi).
- Sostegno diretto a progetti promossi dalla cittadinanza (con attenzione ai giovani e scuole).
- Attivazione di servizi diffusi (centri estivi, pre-post scuola, alfabetizzazione, ecc...).
- Proposte di collaborazione e co-progettazione per lo sviluppo di idee.
- Interventi di piccola manutenzione ordinaria.
- Azioni di buon vicinato e mutuo-aiuto solidale.
- Gestione condivisa di beni comuni.

Competenze

Il Consiglio di Zona può...

In riferimento all'Amministrazione

- esprimere pareri, valutazioni e fare proposte su questioni e politiche di interesse,
- proporre iniziative e interventi alla Giunta al Consiglio comunale
- richiedere una convocazione alla Giunta e al Consiglio comunale,
- rivolgere interrogazioni al Sindaco e agli Assessori,
- promuovere incontri con l'Amministrazione comunale sul territorio,
- chiedere ad assessori e funzionari di riferimento di partecipare alle proprie sedute.

In riferimento alla comunità

- dare e ricevere informazioni
- ascoltare bisogni e rintracciare risorse;
- sviluppare idee e formulare progetti,
- condividere iniziative e interventi,
- collaborare con realtà attive sul territorio,
- agire in modo concertato e autonomo (nei propri ambiti di competenza),
- monitorare il territorio.

La collaborazione dei Consigli di Zona...

con Amministrazione/Comunità è orientata a:

Qualità urbana-ambientale:

- curare e rigenerare i beni comuni,
- valorizzare il patrimonio storico, tradizionale, naturale,
- incentivare la sostenibilità ambientale,
- valutare e condividere interventi strutturali,
- promuovere e sostenere interventi puntuali.

Coesione sociale:

- favorire l'integrazione e la convivenza,
- sostenere l'inclusione di soggetti fragili,
- incentivare la conoscenza e il dialogo tra culture diverse,
- incoraggiare i processi di cittadinanza attiva e la partecipazione,
- promuovere l'aggregazione e i rapporti di comunità.

Promozione culturale:

- ampliare l'offerta culturale,
- sostenere l'informazione e la formazione,
- incentivare la creatività giovanile,
- rendere accessibili opportunità di crescita personale e collettiva,
- promuovere l'identità territoriale.

Principi

La collaborazione dei Consigli di Zona

con Amministrazione/Comunità si ispira a:

- partecipazione e autonomia civica,
- fiducia e corresponsabilità,
- comunicazione e trasparenza,
- inclusività e sussidiarietà,
- efficienza ed economicità,
- sostenibilità e proporzionalità.

Interlocutori

Il Consiglio di Zona ha come interlocutori...

- Territorio/Comunità: identità, tradizioni, aspirazioni.
- Famiglia e cittadino singolo.
- Nuovi cittadini (italiani e stranieri).
- Commercianti e imprenditori locali.
- Esercizi attività di vicinato.
- Chiese e sacerdoti.
- Cooperative e consorzi (possibili sponsor).
- Scuole (nidi, infanzia, primaria, secondaria) | Dirigenti, Insegnanti, Rappresentante dei genitori.
- Associazioni e Pro Loco.
- Servizi e spazi di riferimento.

Strumenti strutturali

- Parere (richiesto dall'Amministrazione ai CdZ, va sempre citato nella delibera di assunzioni delle decisioni).
- Assemblee mensili (in streaming).
- Incontri con gruppi target.
- Calendario di assemblee, incontri.
- App e bacheche elettroniche.
- Piattaforma on-line

Momenti annuale

- per consuntivo,
- per preventivo.

Bilancio del bene comune, composto da:

- Mappa dei bisogni – Redazione/Aggiornamento annuale attraverso:
 - Questionario.
 - Interlocuzione con realtà organizzate.
 - Assemblea plenaria per l'individuazione delle priorità.
 - Seduta di decisione del Consiglio di Zona.
- Risorse (investimenti, progetti, funzionamento).

Mappa delle opportunità di zona (sede, punti di riferimento, servizi, ecc...)

Palinsesto delle proposte da sviluppare (progetti, attività, iniziative) – Redazione/Aggiornamento annuale attraverso:

- Ricognizione tra le realtà organizzate.
- Raccolta nuove proposte (bando/avviso per progetti).
- Assemblea plenaria di informazione e pre-valutazione (check list criteri).
- Seduta di decisione del Consiglio di Zona.

Strumenti relazionali

Con il singolo

- Porta a Porta. Lettera. Telefonata. E-mail. Colloquio.
- BOX per segnalazioni (distribuite nei punti di ritrovo)
- Newsletter elettronica. Social network. Chat.
- Presenza presso la sede di un referente ("porta aperta" 1 volta/sett.).
- Bacheche. Manifesti. Volantini.

Con il gruppo

- Passeggiate di quartiere.
- Feste conviviali e attività di social street.
- Presenza a incontri organizzati da altri (es. riunioni scuola).
- Conoscenza e Riflessione condivise.
- Proposta e attivazione concertate.
- Sponsorizzazioni. Adozioni. Contributi.

Composizione

La **composizione del Consiglio di Zona** è...

- Componenti consiglieri– rappresentativi per/de la comunità.
- Collaboratori – saggi portatori di saperi attivabili su questioni specifiche.
- Referente per ogni progetto.
- Abaco delle competenze locali.

I Consiglieri

- Numero variabile da 7-9 in proporzione al territorio/comunità.
- La composizione del Consigli di Zona deve rappresentare lo "specchio" della comunità, è pertanto necessario garantire la partecipazione di soggetti rappresentativi di diverse fasce di età, di diverse culture, di diverse estrazioni sociali, di diverso orientamento religioso.
- Ogni Consiglio di Zona oltre ai consiglieri, si avvale per il proprio funzionamento anche di "collaboratori": persone con diverse competenze, i così detti "saggi locali", da rintracciare sul territorio in senso lato (senza limitarsi al confine di zona).

Requisiti per la nomina di consigliere

- Il Consigliere di zona deve essere una persona che ha conoscenza del territorio, disponibilità di tempo, motivato e di buona volontà.
- Possono essere eletti tutti i residenti maggiorenni e i "nuovi residenti" che sono stabili in zona da almeno 5 anni .

Incompatibilità

Non possono essere consiglieri di zona:

- i consiglieri/assessori comunali;
- chi svolge un ruolo decisionale (membro di Segreterie, Consigli di Amministrazione o Direttivi) in realtà di rappresentanza (es. sindacati, partiti, associazioni,ecc...) site nella zona.

Condizioni per il ruolo

- Ogni componente dei Consigli di Zona appena insediato partecipa a una breve formazione (dedicata al lavoro di gruppo, alla facilitazione, alla formulazione di progetti, al rapporto con l'Amministrazione, ecc...). *NB I consiglieri formati possono facilitare i momenti pubblici indetti non dal proprio CdZ.*
- Il consigliere decade dopo tre assenze non giustificate. I non eletti della lista di zona, sono progressivamente chiamati a sostituire i consiglieri "inadempienti". Qualora il numero dovesse ridursi fino a 5 (sia nel caso di CdZ di 7 che di 9 componenti), i CdZ può avvalersi dell'aiuto continuativo dei "collaboratori" disponibili. Se il numero si riduce a 4 (sia nel caso di CdZ di 7 che di 9 componenti), il consiglio decade. *NB Se non c'è il CdZ, la zona perde una percentuale di risorse stabilite a bilancio.*
- In caso che per un consigliere emerga un conflitto di interesse su una questione oggetto di decisione del CdZ, vi è la sospensione del diritto di voto.
- Va favorito il ricambio ma anche la continuità, sono possibili solo due mandati per consiglieri e presidenti (in caso di rielettura).
- I consiglieri di un mandato se non rieletti possono essere collaboratori a quello successivo.
- Il presidente e il vicepresidente è nominato dal CdZ in occasione dell'insediamento (sia per il primo mandato che per l'eventuale secondo).

Elezioni

- L'elezione è contestuale ad elezioni amministrative (comunali/regionali). *NB va introdotto un modo per evitare la sfasatura di diversi mesi tra l'elezione del Consiglio Comunale e l'insediamento del CdZ nel caso di elezioni amministrative comunali.*
- Per ogni zona si compone una lista unica basata su raccolta di almeno 15 manifestazioni di interesse, presentate con curriculum vitae (il format del cv uguale per tutti, deve evidenziare il rispetto dei requisiti di compatibilità con la nomina di consigliere di zona, la motivazione, la conoscenza del territorio).

Assemblea pubblica

- Indetta dall'Amministrazione.
- Con presentazione del Regolamento/procedura.
- Con invito alle manifestazioni di interesse.

Promozione

- Presenza di un animatore che, nelle diverse zone, sollecita l'interesse dei diversi gruppi socio-culturali a manifestare il proprio interesse a far parte del nuovo CdZ.

Istruttoria

- L'Amministrazione riceve le diverse manifestazioni di interesse.
- Verifica i requisiti di eleggibilità dei singoli come consiglieri di zona.
- Verifica la rappresentatività della lista per il nuovo Consiglio di Zona.

Evidenza

- L'Amministrazione rende pubbliche le liste che hanno almeno 15 candidati e sono rappresentative (mix di età, etnie, stato sociale) della comunità di zona.

Assemblea pubblica

- I candidati di ogni lista sono chiamati a presentarsi alla comunità della propria zona e a prendere parte a momenti di dibattito pubblico, non per esporre un programma/intenzione, ma per testimoniare, rispondendo a domande dei cittadini, la propria conoscenza della zona.

Allegati

(da revisionare ogni anno)

- Format bilancio bene comune.
- Format questionario (analisi).
- Format ricognizione (proposta).
- Format proposte.
- Format check list criteri.
- Format verbale.
- Manuale del facilitatore.